Condign, l'indegno *report* di Sua Maestà

di Alfredo Lissoni

Dal Regno Unito fuoriescono archivi segreti di studio sugli UFO. Alcuni lascerebbero intendere che i dischi volanti siano tangibili e reali, altri spiegano tutto con abbagli e allucinazioni. Dove sta la verità?

Niente UFO, siamo inglesi. Mentre la Francia annunzia la messa in rete di migliaia di avvistamenti UFO, la stampa USA riferisce di un UFO sopra l'aeroporto di Chicago visto da decine di testimoni, la tv nazionale iraniana filma un UFO sopra le installazioni nucleari e quella cinese divulga ufficialmente foto di dischi volanti, la Gran Bretagna va in controtendenza. E questo, in barba al fatto che nell'ottobre scorso un'interrogazione parlamentare dei liberaldemocratici avesse costretto il Ministero della Difesa, nella persona del suo sottosegretario Derek Twigg, ad ammettere l'esistenza, agli atti, di ben 714 segnalazioni UFO raccolte in soli sei anni.

ARRIVA IL *DOCTOR WHO*

I cieli londinesi si riempiono dunque di UFO, e la televisione cavalca la notizia. Già, perché da anni sul canale nazionale BBC impazza *Doctor Who*, un telefilm nato nel lontano 1963; racconta di un alieno che viaggia nel tempo a bordo del "T.A.R.D.I.S.", un'astronave camuffata da cabina telefonica della polizia; quando fu ideato, il *serial* televisivo intendeva insegnare ai più piccoli, in maniera agile e scorrevole e per immagini, la storia e la geografia (anticipando così di decenni il moderno utilizzo didattico degli audiovisivi per le scuole). Nei suoi viaggi il "Dottore" (questo il nome dell'anonimo alieno dalle sembianze umane) incontrava da Charles Dickens alla regina Vittoria, oltre ad una miriade di extraterrestri di ogni forma e dimensione, più o meno aggressivi. Il successo dell'idea è tale che il personaggio è sulla cresta dell'onda da ben 40 anni, con 29 serie consecutive e diversi film, tradotti in molte parti del mondo, dall'America al Giappone (come al solito, in Italia la RAI, dopo averne doppiato alcune puntate, decise di snobbare il telefilm, prediligendo *format* meno sofisticati). Emblematica la frase che il "Dottore" pronunzia dinnanzi ai suoi amici ed al Primo Ministro (capo di un governo ombra che da anni studia e combatte: "Torchwood", anagramma di "Doctor Who"): *"Adesso il mondo sa dell'esistenza degli alieni; questa è una nuova Terra"*.

Sappiamo quanto la televisione possa influenzare le masse dei telespettatori; il *serial* BBC lo fa da otto lustri. Ma paradossalmente, mentre la tv veicola all'inglese medio il messaggio che gli alieni si

I falsi file: UFO fotografati sopra Conisbrough, Yorkshire. Probabilmente si tratta di sagome di cartone appese ad un vetro

siano oramai rivelati a noi, il Governo britannico – quello vero, non quello del film – va in controtendenza e cerca in tutti i modi, forse per reazione, di liquidare i dischi volanti come parto della fantasia. Il sistema? Il più banale: la "accidentale" fuoriuscita di un dossier segretissimo, denominato *Condign Report*, attestante che, dopo anni di studio, gli UFO sarebbero solo fenomeni naturali. L'autore? Anonimo. Il nome? Non è realmente chiaro cosa identifichi (la traduzione letterale è "Rapporto adeguato", ma "adeguato" ai voleri di chi?). La fonte? Internet, vale a dire il media più anonimo del mondo, sicuramente non il più affidabile per veicolare informazioni che si vogliono realmente tenere segrete; certamente il più sicuro per far rimbalzare immediatamente una notizia, o una menzogna, da una parte all'altra del mondo (non a caso, il canale prediletto persino dai moderni gruppi terroristici, per i loro proclami).

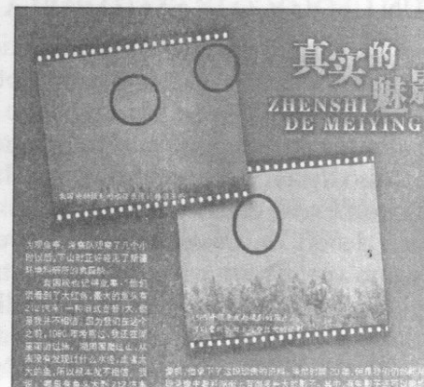
UN RAPPORTO TUTTO OMBRE

Ma cos'è *Condign Report*? Ufficialmente, anzi, "segretamente", uno studio sugli UFO promosso apparentemente in sordina dal Ministero della Difesa britannico (MoD), che oltre all'assonanza con il Rapporto Condon americano del 1969 (con cui il Governo degli Stati Uniti liquidò ufficialmente gli UFO come abbagli), ne condivide le tesi negazioniste. Poderoso e anonimo, il testo sarebbe stato divulgato – secondo un'altra interpretazione – grazie alla Legge sulla libertà di informazione americana, adottata un paio di anni fa anche dal Governo britannico; il documento ha visto la luce ufficialmente nel maggio 2006, e l'agenzia di stampa internazionale *Reuters*, il 29 giugno, ha battuto queste righe: "Il Ministero della Difesa britannico ha reso pubblica una relazione *top secret* sugli UFO, concludendo che tre decenni di avvistamenti non hanno prodotto nessuna prova di extraterrestri in visita sulla Terra".

Ma il caso non è ancora chiuso per gli appassionati e studiosi del fenomeno. Invece di sgomberare il campo dai sospetti sulla presenza di UFO, la relazione li ha accresciuti. Secondo la relazione, dietro gli avvistamenti non vi sarebbero altro che veicoli creati dall'uomo e fenomeni naturali, tra cui alcuni poco conosciuti. David Clarke, un giornalista autore in passato di diversi libri sul sovrannaturale e sugli UFO, ha usato la Legge sulla libertà di informazione per avere accesso al rapporto, e ha detto che coloro che sono convinti dell'esistenza di UFO non accetteranno mai nessuna spiegazione del fenomeno che non sia quella di tipo extraterrestre. "Loro adesso conoscono la verità, ma non è quella che si vogliono sentir dire", ha detto Clarke, parlando in un Caffè vicino alla Sheffield Hallam University dove insegna giornalismo. Alla *Reuters* hanno forse capito male, però. In un'intervista ripresa anche da *Repubblica* il 29 giugno scorso, Clarke non è apparso così negazionista, anzi ha ribadito di "nutrire forti dubbi sul fatto che quanto reso noto dal dossier corrisponda alla versione integrale del rapporto *top secret*", mostrandosi d'accordo con le centinaia di simpatizzanti della vita aliena che, via Internet, hanno protestato clamorosamente per quello che anche il politico canadese Paul Hellyer ha definito un depistaggio. Hellyer, ex ministro della Difesa in passato coinvolto in investigazioni UFO, dopo la lettura del *report* si è detto "molto deluso dalle conclusioni, che rivelano solo un nuovo tentativo di ostacolare le prove sull'esistenza degli extraterrestri". "Sarò forse troppo sospettoso", ha aggiunto, "ma mi sembra una curiosa coincidenza che il rapporto sia stato completato nel 2005, proprio nel momento in cui la Gran Bretagna varava la Legge sulla libertà d'informazione…".

Esistono forse due *Condign Report*? C'è in effetti chi pensa che il testo scovato da Clarke sia solo uno specchietto per le allodole telematico e che il *report* autentico sia invece quello scoperto da Robert Verhaik, giornalista di *The Independent*, che ha dichiarato: "La Legge sulla libertà di informazione ha forzato il Governo a cedere i suoi segreti più oscuri e a rendere disponibili molti dei suoi documenti più interessanti. Grazie ad esso, il Regno Unito non è più lo stesso Paese di due anni fa (ironia della sorte, quasi le stesse parole del *Doctor Who*, *N.d.A.*). Introdotto il primo dicembre 2005, abbiamo assistito ad un rilascio filtrato di documenti, appunti e fascicoli classificati che hanno fatto luce sulle operazioni più oscure della nostra democrazia. L'attesa era straordinaria, era venuto il nostro turno per ottenere la verità sulla guerra con l'Iraq, sulla morte di Lady Diana e molto altro ancora. Fra i file declassificati, alcuni riguardavano gli UFO. Uno in particolare mi colpì. Titolava: *Visita aliena?* e si riferiva ad un avvistamento del luglio 1977.

L'Ufficio degli Archivi Nazionali a Kew detiene il più grande *database* di segreti al mondo. Milioni di documenti in copia elettronica e in stampa sono stati archiviati con titoli classificati che vanno da *visione riservata* a *top secret*. Per un giornalista investigativo non ci può essere una frase più eccitante di quella che appariva in testa ai documenti che stavo scorrendo sul computer: *Classificato – Non diffondere sino al 2010*. Il timbro di segretezza significa che i miei erano i primi occhi che vedevano questi documenti da 30 anni. Dagli anni Cinquanta, quando i primi rapporti di UFO giunsero in Gran Bretagna dagli Stati Uniti, gli uomini di governo avevano mantenuto uno sdegnato silenzio riguardo alla possibilità di visitatori alieni. Così ancora oggi mi sorprende, lavorando in un comitato supportato da uno staff segretariale, che esista nel cuore del Ministero della Difesa una speciale unità il cui solo scopo è di investigare e confrontare rapporti di UFO (unità che si dice essere già stata chiusa, *N.d.A.*). Queste carte sono i veri *X-files* britannici. Dopo un grande

Gli UFO mostrati dalla televisione cinese CCTV10, sulla stampa specializzata

lavoro di ricerca mi imbattei in un file più voluminoso, con molta più corrispondenza MoD (Ministero della Difesa britannico) di ogni altro file. Riguardava un pilota dell'Aviazione e due sottufficiali dislocati nella base RAF di Boulmer in Northumberland. Nel luglio 1977 il tenente A. M. Wood riferì di *oggetti luminosi sospesi sul mare*; il più vicino era *luminoso, rotondo e quattro o cinque volte più grande di un elicottero Whirlwind.* Il personale RAF stimava che gli UFO fossero a tre miglia di distanza sul mare ad un'altezza di circa 5000 piedi. Il rapporto dell'ufficiale è supportato dai sottufficiali: «*Gli oggetti si distanziarono. Poi uno si spostò ad occidente rispetto all'altro e cambiò forma, divenendo simile ad un corpo umano con proiezioni come braccia e gambe*». I tre uomini di picchetto della stazione RAF osservarono gli oggetti per un'ora e 40 minuti e una stazione radar li individuò nella stessa esatta posizione indicata dai testimoni. Il rapporto MoD descrive il tenente Wood come *affidabile e lucido.* Gli oggetti erano stati segnalati anche da radar T84 e T85 alla base RAF di Boulmer. Notizie troppo importanti, di cui il MoD ha ritardato il rilascio per oltre tre anni", conclude Verhaik.

Di senso completamente opposto le conclusioni del dossier visionato da Clarke. Ma il valore scientifico di questo resoconto di quasi 500 pagine, perlopiù incentrato su un arco di tempo che va dal 2000 al 2004, è stato messo in discussione persino dalla rivista scientifica *Nature*, solitamente scettica sugli UFO, oltreché da tutta una schiera di ufologi internazionali.

UN UFOLOGO DI STATO PARLA

La *querelle* è dunque sull'autenticità di questo secondo rapporto. Si potrebbe obiettare che se quest'ultimo è stato divulgato unicamente grazie ad un'azione legale, esso debba essere per forza vero. In realtà non è così, perché capita spesso che, agli atti delle Commissioni governative, finiscano anche rapporti fasulli, burle, trascrizioni di articoli giornalistici scandalistici, e documenti volutamente depistanti. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno rilasciato

Nick Pope, l'ufologo di Sua Maestà britannica

oltre diecimila carteggi dei vari enti della Difesa (ottenuti dagli ufologi sempre grazie alla Legge sulla libertà di informazione), molti dei quali "bufale" inserite nei dossier unicamente a scopo conoscitivo. Il fatto dunque che dei file provengano da fonti ufficiali non ne attesta la validità o la veridicità.

Chi se non Nick Pope, che per la Difesa ha realmente lavorato, come "ufologo di Sua Maestà britannica", può aiutarci a districarci in questo *puzzle*? Pope ci tiene a mettere le mani avanti; nega di essere l'autore del *Condign* (ne era stato sospettato) e dichiara di non condividerne le tesi. Pope, che ha lasciato l'incarico governativo assai prima della nascita della pretesa Commissione *Condign*, ha condotto uno studio sugli UFO dal 1991 al 1994, sposando infine la tesi extraterrestre, divulgata nel libro *Open skies, closed minds*, "Cieli aperti menti chiuse", titolo che fa espresso riferimento alla chiusura mentale dei suoi colleghi, scienziati governativi "acchiappa-UFO", totalmente scettici sul fenomeno. Per Pope, il *Condign Report* è un documento autentico; anzi, "il più massiccio e classificato documento UFO inglese, il che fa capire quanto il MoD tenga in considerazione la questione" – afferma. Ne contesta la segretezza, che avrebbe portato gli estensori del documento a commettere una serie di errori e mancanze nelle investigazioni; quanto alle conclusioni negative, trova poco scientifico spiegare fenomeni ignoti quali le manifestazioni UFO, facendo ricorso a fenomeni ancora non accertati, come l'esistenza di presunti plasmi caricati elettricamente. Pope svela anche che, a seguito dell'introduzione della legge sulla trasparenza, il MoD è stato assediato da richieste di rilascio di documentazioni ufologiche. Nulla di più facile, concludiamo noi, che per "sgonfiare" l'argomento il Servizio Segreto abbia fatto fuoriuscire a bella posta documentazioni falsamente scettiche, che spegnessero gli ardori del pubblico.

Se è così, i Servizi hanno lavorato male (come sempre): la contraddizione più grande è che nei file del *Condign Report* vengano citati celebri episodi la cui genuinità è stata stabilita proprio dalle Forze Armate inglesi, come un atterraggio UFO nella foresta di Rendlesham nel 1980, all'interno del perimetro di una base della Royal Air Force, l'Aviazione di Sua Maestà britannica. Secondo le conclusioni dell'estensore del *Condign*, per contro, questo e molti altri episodi, veri sino al giorno prima, sono oggi da imputarsi a "errore umano". E che dire dei 714 casi divulgati da Twigg? Se si è sempre trattato di falsi, perché tenerli segreti? E perché tenere segreto lo stesso *Condign Report*, il nome del suo estensore, i nomi dei membri componenti la Commissione?

"*Una cosa segreta non è mai a fin di bene*", fa dire ad un suo personaggio il regista ufologo Rob Cohen, nel film *I teschi* (una pellicola di denunzia sui Governi Ombra). *Condign Report* rientra perfettamente in questa classificazione.